

FINANZIAMENTI
Imprese umbre, l'elenco dei bandi
 PAGINA 28

IL PROVVEDIMENTO
Installazione climatizzatori, sconti in Finanziaria
 PAGINA 28

SINDACATI
Ceramica: "Rilancio, ma con salari più alti"
 PAGINA 29

IL SETTORE
Moda, a Perugia l'incontro della Cna
 PAGINA 29

IL PROVVEDIMENTO
Telecom, dal Governo più potere all'Authority
 PAGINA 30

BORSA
Mibtel a -0,54%, bene San Paolo
 PAGINA 30

LARA PARTENZI

In base alla normativa regionale vigente, oggi, 25 aprile, le serrande delle attività commerciali dovrebbero essere abbassate. Eccetto quelle delle realtà previste dall'accordo sindacale che autorizza l'apertura nei centri storici dei Comuni ad alta vocazione turistica, con un numero di abitanti inferiore a 5mila unità. Un limite che, almeno sulla carta, penalizza alcune città simbolo del turismo in Umbria come Assisi, Spoleto, Orvieto, Gualdo Tadino, Todi e Gubbio, dove nei giorni festivi le attività commerciali dovrebbero essere chiuse: "Non si può pensare che i sindaci si mettano a fare gli sceriffi contro lo sviluppo delle loro città, la tutela dei diritti dei lavoratori non passa di certo attraverso questi assurdi divieti".

Divieti che secondo il presidente dell'Anci regionale e sindaco di Todi, Catuscia Marini, determinano la situazione paradossale di ostacolare lo sviluppo commerciale delle attività economiche proprio impedendone l'apertura nei giorni in cui le città sono piene di gente: "Grazie al flusso turistico, si creano anche nuove opportunità lavorative, soprattutto per i giovani, che hanno così la possibilità di lavorare in alcune parti dell'anno". La soluzione è solo una: la modifica della legge regionale che impedisce l'apertura nei giorni festivi e la totale autonomia dei singoli Comuni che, attraverso un processo di concertazione e di accordi a livello locali che tengono conto delle caratteristiche stilano un calendario basato sulle rispettive necessità. La linea del presidente dell'Anci è quella delle associazioni dei commercianti, che hanno chiesto formalmente alla Regione di modificare la legge proprio su questo punto. L'assessore Mario Giovannetti ha dato la disponibilità, i sindacati frenano: "Noi saremmo anche disponibili a fare una valutazione per i piccoli comuni, dove ci sono prodotti tipici, e a valutare l'effettiva esigenza delle aperture all'interno dei centri storici. Un conto è parlare di questo, altra cosa è ritornare alla vecchia legge con le aperture selvagge".

Le amministrazioni con i commercianti: "Togliere il divieto dalla legge regionale"



Fabio di Carlo (Cgil): "Nessuna intesa se si va verso le aperture selvagge"

COMMERCIO

Aperture festive, Marini: "I sindaci non sono sceriffi"

Il presidente dell'Anci regionale: "Piena autonomia alle realtà comunali"



In base all'accordo possono aprire solo i negozi del centro dei comuni turistici con meno di 5mila abitanti



A sinistra un'immagine della Piazza centrale di Todi. Qui sopra il sindaco della città nonché presidente dell'Anci regionale Catuscia Marini.

Numerosi i visitatori che hanno raggiunto Umbriafiere per visitare gli stand. Gli operatori: "Un settore in ripresa"

Inizio in grande stile per "Assisi Antiquariato"

Nei primi giorni di apertura "Assisi Antiquariato", in pieno svolgimento al centro Umbriafiere di Bastia Umbra, è stata visitata da molti appassionati e da semplici curiosi attratti dalle proposte dei novanta espositori scelti dagli organizzatori, tra i più quotati del mercato italiano. Presenti anche molti antiquari stranieri. La mostra mercato nazionale di Assisi, che chiuderà i battenti il 1° maggio, è un punto di riferimento eccellente per il settore che, a detta degli operatori, dopo qualche anno di flessione sta vivendo un momento di ripresa. E questa 35esima edizione si distingue - oltre che per la raffinatezza e la varietà degli oggetti in

vetrina - per la qualità e per la funzionalità degli spazi. Il percorso e l'allestimento della mostra sono completamente nuovi, frutto del lavoro di un gruppo di esperti architetti e scenografi. C'è tanto da vedere e da acquistare passeggiando tra gli stand di "Assisi Antiquariato": mobili, dipinti, gioielli, tappeti, grandi arredi, ceramiche, stampe e libri. E anco-



Uno stand di Assisi Antiquariato allestito ad Umbriafiere

ra, arazzi del 1500 e 1600, bronzi, sculture neoclassiche, oggetti altrimenti impossibili da trovare sul

mercato. Molti i pezzi da segnalare e da non perdere: una scultura-fontana in marmo della seconda metà del '600 attribuita a Ercole Ferrata, un "putto che cavalca un delfino" (opera presentata dalla Galleria Longari di Milano); una credenza Luigi XIV laccata, mos-

Promozione, l'immagine della Regione si rinnova con 8mila fotografie

Oltre 8mila immagini dell'Umbria, colta nei suoi più suggestivi aspetti paesaggistici, folkloristici, culturali, storici, turistici ed architettonici. Un lavoro certosino messo a punto da 19 fotografi professionisti aderenti ai sistemi Cna e Confartigianato Umbria, che insieme raccolgono circa l'80% delle imprese aderenti al comparto, su mandato della Regione Umbria intenzionata a rinnovare la propria banca dati multimediale e, con essa, il proprio portale per la promozione dell'immagine della Regione stessa.

L'iter progettuale, che nella fase di selezione del repertorio fotografico ha visto impegnata un'apposita commissione tecnica, si è concluso nei giorni scorsi con la stipula di una convenzione sottoscritta da Sviluppumbria, quale soggetto attuatore dell'iniziativa (che si muove nell'ambito della promozione integrata) e dalle due associazioni artigiane regionali. A Palazzo Donini di Perugia, sede della Giunta regionale, una delegazione di Cna e Confartigianato e delle rispettive associazioni di categoria è stata ospite della presidente Maria Rita Lorenzetti per la cerimonia ufficiale di consegna dell'album fotografico. La delegazione era composta da Luigi Quaglia, presidente regionale Cna, Daniele Paparelli, presidente nazionale e regionale fotografi Confartigianato, Andrea Scognamillo, presidente provinciale fotografi Cna, Massimo Alimenti e Carlo Antognoni dirigenti, rispettivamente, di Cna e Confartigianato.

La Presidente ha sottolineato come "l'Umbria sia apprezzata per le sue attrattive turistiche, per il suo stile e qualità della vita e, sempre più per la sua cultura storica, artistica, ambientale ed economica". "Il materiale - ha detto Lorenzetti - valorizza non solo le bellezze, le piazze ed i siti e più rinomati, ma anche le città ed i paesaggi meno conosciuti dal grande pubblico". "E' un progetto che valorizza la nostra professione e che ben si sposa con l'idea di promozione, cultura-arte-impresa, portata avanti in questi anni dalla Regione Umbria", ha commentato il fotografo Daniele Paparelli. Quaglia, Paparelli e Scognamillo hanno sottolineato l'importanza della sinergia fra istituzioni e imprese ed associazioni di categoria.